

Verbale della riunione del gruppo “Ambito Territorio e cultura” della zona Parrocchie del Centro Storico di Brescia di mercoledì 27 ottobre 2010

Mercoledì 27 ottobre 2010, presso la parrocchia di Sant’Afra, si è riunito l’Ambito Territorio e Cultura, presieduto da don Amerigo Barbieri, presenti i delegati delle nove parrocchie del Centro Storico, con il seguente ordine del giorno:

SPUNTI DI RIFLESSIONE:

- 1) L’Unità Pastorale e il Territorio: rapporti e dinamiche con istituzioni e organismi
- 2) La figura dell’Economo Parrocchiale: quale percorso attivare?
- 3) I beni artistici del Centro Storico: proposta di un convegno
- 4) Due parole sulla “Agenzia di Servizi”.

COMUNICAZIONI:

- A) Il Natale nelle Chiese: indicazioni per tempi e metodi (Carmela Perucchetti, Roberto Pellegrini)
- B) La notte nel Sacro 2011 (comunicazione di mons. Filippini)
- C) Trattativa A2A: il punto del confronto (don Amerigo)

In apertura viene data lettura ai presenti del verbale dell’ultima riunione, già inviato a tutti i componenti dell’Ambito. In mancanza del verbale della riunione del Consiglio di UP, don Gabriele riferisce ai presenti sulla elezione di Altim Laknori quale rappresentante dell’UP al Consiglio Diocesano, quindi riferisce sulle riflessioni del prof. Mari e della giornalista Valle relative alla lettera pastorale del Vescovo per l’anno 2010- 2011.

Don Amerigo spiega brevemente i punti all’ordine del giorno, specificando che gli spunti di riflessione intendono essere sollecitazioni sulle quali va avviata una discussione da distribuire nel tempo e su cui ritornare nel corso delle prossime riunioni.

Si affronta il primo argomento: L’Unità Pastorale e il Territorio: rapporti e dinamiche con istituzioni e organismi. Si evidenzia come nei rapporti di alcuni uffici e assessorati con le parrocchie e i servizi (scuole cattoliche, asili nido e scuole materne parrocchiali, CAG), spesso vengono confuse le diverse funzioni. L’Ambito, collaborando con gli uffici corrispondenti, potrebbe suggerire pratiche e metodi per rendere più lineari i rapporti e, in collaborazione con gli Uffici Diocesani, fungere da cuore pulsante in grado di chiarire competenze e ruoli.

Si crea così una buona pratica di collaborazione tra le parti, in cui il primo referente per il Centro Storico è l’Ambito; ad esempio, relativamente a interventi sui minori in difficoltà il primo soggetto referente è l’Ambito Carità, ecc.

Don Giampietro risponde che possiamo essere un mezzo di primo avvio rispetto ad alcune esperienze: il rischio è di parlare un linguaggio non ancora recepito, come nel caso della richiesta di agevolazioni su bollette per gli indigenti e convenzioni per le parrocchie dell’UP.

Come relazionarsi con il Comune? Occorre una attenta disanima delle potenzialità di rapporto ed elaborare in modo mirato le collaborazioni: per alcuni assessorati non si rilevano difficoltà, ma occorre procedere ad una verifica con tutti gli ambiti. In tale prospettiva il nostro ha già iniziato ad incontrare gli Ambiti Carità e Pastorale Giovanile, facendo emergere l’importanza di valutare, attraverso lo strumento della mappatura, le strutture disponibili così da ottimizzare gli spazi secondo le esigenze di utilizzo.

Occorre inoltre educare gli Assessorati e le Istituzioni civili a non sostituirsi alle parrocchie, ma a dialogare con gli Ambiti per trovare soluzioni e collaborazioni proficue.

Sarebbe utile inoltre individuare persone che già hanno rapporti con il Comune per creare relazioni stabili.

Gamba rileva come la mappatura sia uno strumento fermo, legato al momento in cui è stato redatto, occorre pertanto non solo lavorare sull'attuale situazione, ma prevedere piani di intervento a medio termine.

Emerge la necessità di procedere su due linee di intervento: 1) presentare al CUP, dopo una verifica con gli altri Ambiti, la necessità di creare contatti tra Uffici della Curia, Museo Diocesano e varie realtà amministrative; 2) riprendere il discorso della mappatura in collaborazione con l'Ufficio Amministrativo e con l'Ufficio Beni Culturali della Diocesi.

Visto il protrarsi della discussione, i presenti di comune accordo decidono di rinviare la trattazione degli argomenti di riflessione e di passare alla seconda parte dell'odg. Carmela Perucchetti riferisce sull'iniziativa Natale nelle Chiese, ufficializzata con lettera già distribuita ai parroci, e chiede ai presenti di farsi portavoce per giungere in tempi rapidi alla definizione del programma comune, da presentare pubblicamente prima dell'inizio dell'Avvento, il prossimo 28 novembre.

Don Gabriele riferisce sui lavori del gruppo ristretto per la Notte nel Sacro, che sta procedendo alla definizione del programma, confermando per la manifestazione la data del 2 aprile.

Infine don Amerigo dà lettura della mail di A2A relativa alla richiesta di agevolazioni per utenti in difficoltà, che dà risposta negativa senza lasciare margini di trattativa. Viene formulata una proposta di incontro con i responsabili.

Al termine la seduta è aggiornata alla prossima riunione degli ambiti, fissata il prossimo 15 dicembre alle ore 20,45, presso la parrocchia di S. Afra.

Verbale redatto da
Carmela Perucchetti